

Treviso, 10 luglio 2009

A seguito della vostra lettera del 24 giugno scorso e del colloquio informale col Presidente Caserta, che ci ha invitato ad esporre le nostre ragioni a questo Consiglio Federale prima di procedere con un ricorso alla Commissione Unica di Appello, desideriamo esporre una serie di fatti che, con molte incomprensioni ed equivoci, ci hanno impossibilitato a partecipare alle semifinali ed eventuale finale della gara denominata B-Cup domenica 31 maggio, pur avendo acquisito il diritto avendo vinto la fase preliminare il giorno prima.

Noi avevamo dato conferma di partecipare alle finali di Bologna della B-CUP, dopo aver ricevuto indicazione che le stesse si sarebbero disputate nella sola giornata di sabato, al Presidente regionale, il quale ha chiesto la lista dei giocatori il mercoledì della settimana prima.

Lunedì 25 maggio pomeriggio la FIGF ha inviato una mail, ricevuta martedì, con cui ci è stato comunicato che la gara si sarebbe svolta in due giorni. Mercoledì 27 abbiamo scritto alla Federazione (Sig. Vitari Segretario nazionale e Sig. Canever Presidente regionale) che la domenica eravamo impossibilitati a partecipare.

Il Presidente regionale ci ha in qualche maniera “pregato” di partecipare in ogni caso, in quanto nessuna altra squadra aveva la possibilità di presentarsi e voleva evitare una defezione della Regione Veneto.

Sabato 30 a voce abbiamo ribadito la nostra impossibilità di partecipare il giorno seguente, anzi abbiamo sottolineato che la nostra presenza, ancorché si sapesse fin dall'inizio che non potevamo restare fino al termine, era motivata dalla precisa volontà di onorare nei limiti del possibile lo sport e l'amicizia, ritenendo che per rispetto degli altri Dart Club e della Federazione fosse peggio non presentarsi. Anzi ci era perfino sembrato che questa linea di compromesso estemporaneo fosse stata accettata da tutte le parti coinvolte, tanto è vero che si è proceduto alla premiazione in anticipo, nella stessa serata di sabato.

Questa ultima considerazione si è rivelata completamente errata da parte nostra, in quanto, come sottolineato dal Presidente Caserta, ciò ha comportato uno sfalsamento del proseguo del torneo, e di questo ci rendiamo conto solo adesso.

A cose fatte perciò, riteniamo che sarebbe stato meglio non partecipare alla manifestazione; ma voi sapete che quando le freccette vedono il bersaglio le dita prudono!

Ci rendiamo conto anche di aver peccato di leggerezza, soprattutto nel non aver approfondito per tempo il formato della gara; vorremmo però che fosse accettata la nostra assoluta buona fede e la completa sincerità quando diciamo che non voleva essere assolutamente mancanza di rispetto verso nessuno.

Purtroppo la tensione delle gare, l'accavallarsi di problemi organizzativi che i Consiglieri federali devono affrontare in giornate come queste (per cui non si sono potuti approfondire tutti i risvolti della vicenda), la mancanza di riferimenti, anche un certo pressapochismo (giustificabile, visto che tutti facciamo per passione, ma non per questo meno deleterio), insomma tutto un insieme di fatti spiacevoli e sicuramente irripetibili, hanno portato ad una conclusione della vicenda totalmente infelice, e che riteniamo frutto di un concorso di colpe da parte di tutti.

In considerazione di ciò, e anche tenendo conto del comportamento del nostro club che nella sua storia più che venticinquennale non è mai incorso in sanzioni e si è sempre comportato correttamente e con l'unico obiettivo di tutti noi solo di CHIUDERE CON MENO FRECCETTE e divertirci praticando questo magnifico sport, chiediamo alla Federazione se sia possibile rivedere i termini della sanzione, che riteniamo giusta nella motivazione ma eccessivamente penalizzante nella sostanza, soprattutto nei riguardi di alcuni giocatori che hanno soltanto eseguito la linea del Club e che si vedrebbero impediti di giocare competizioni a squadre a livello nazionale.

Restiamo in fiduciosa attesa di una risposta in tempi utili per permetterci eventualmente di ricorrere alla Commissione Unica di Appello.

Cordiali saluti.

Il Presidente del DC Treviso

Marco Zanette